

Progetti Domiciliari Integrati

Carta dei Servizi "Anima Fragile"

Strutture Abitative per uomini e donne

Persone di riferimento

Referente per inserimenti e rapporti con i Servizi: Dr.ssa Emilia Rossi
Responsabile coordinatore: Dr. Vittorio Garioni

Aggiornamento al 1 Settembre 2026

Sede PDI: via Martiri di Scemo, 2 - Cremona
Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81, 26100 - Cremona
Sede Legale: Via del Sale 40/e 26100 - Cremona

tel. 0372-415622 fax 0372-415624 P.I. 01164600197
E-mail: segreteria@cooperativavarieta.it
p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it



**“E tu... chissà dove
sei... anima
fragile...”**

Indice

Carta dei servizi “Anima Fragile”

1. Finalità generale dell'intervento	pag.4
2. Destinatari	pag.5
3. Modello organizzativo	pag.5
4. Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato	pag.5
5. Aree di intervento e obiettivi	pag.6
6. Modalità di intervento domiciliare e di reinserimento sul territorio	pag.6
7. Documentazione e flussi informativi	pag.7
8. Indicatori di esito	pag.7
9. Durata del Progetto e contributo al percorso	pag.7
10. Dimissioni	pag.7

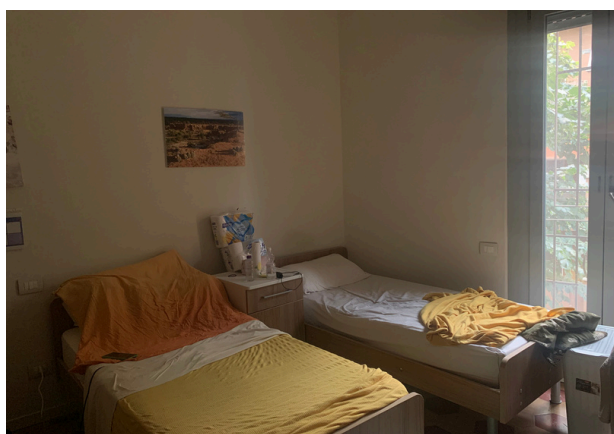


1. Finalità generale dell'intervento

Il programma domiciliare integrato "Anima Fragile" si attua all'interno di una rete di abitazioni collocate nel contesto sociale urbano della città di Cremona gestite da SCS "Varietà" e SCS "GruppoGamma". Tali esperienze accolgono soggetti che, dopo un percorso riabilitativo di salute mentale, hanno recuperato una buona competenza relazionale e un grado di autonomia tali da consentire un recupero sociale, abitativo e lavorativo. Anima Fragile è gestita dagli ospiti con il sostegno di una équipe di operatori formati che garantiscono una presenza finalizzata alla supervisione sul buon andamento dei percorsi riabilitativi degli ospiti, al monitoraggio e accompagnamento della convivenza e della gestione della casa, favorendo l'integrazione con il contesto sociale.

Situata in via Martiri di Scemo, nel contesto ricco e vivo di Caritas Cremona, a un centinaio di metri da Piazza del Duomo, in forte sinergia con le Strutture residenziali di psichiatria "Villa CristoRe", "San Felice", "SerenVariabile" e l'esperienza di PDI "Piccola Casa".

Anima Fragile è composta da due appartamenti, uno esclusivamente maschile e uno esclusivamente femminile, si configurano come un servizio ad elevata autonomia destinato a uomini e donne con fragilità psichiatriche, finalizzato a sostenere percorsi di risocializzazione, autonomia abitativa, inclusione sociale e avvio al lavoro tramite TIS e borse lavoro.





2. Destinatari

Uomini e donne adulti, con diagnosi psichiatrica, quadro clinico stabilizzato e buone capacità di autonomia personale e abitativa. Anima Fragile può ospitare contemporaneamente, al massimo, 5 uomini nell'appartamento maschile e 5 donne nell'appartamento femminile.

3. Modello organizzativo

La struttura opera con équipe multidisciplinare (psichiatra, psicologo, educatori, assistente sociale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tutor del lavoro). La vita a "Anima Fragile" è supervisionata e sostenuta da operatori professionali che a turno garantiscono una presenza significativa per ogni utente, garantendo percorsi tanto individualizzati quanto in piccoli gruppi.

4. Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato

Ogni ospite ha un operatore di riferimento che elabora con lui il Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato, dove sono evidenziati gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e verificati ogni sei mesi. Il PTRI comprende valutazione multidimensionale, definizione obiettivi, monitoraggio e revisione semestrale in coerenza con il PTI.





5. Aree di intervento e obiettivi

Autonomia abitativa

graduale autonomia nella cura della casa, nella gestione del cibo, nell'organizzazione dell'economia domestica.

Area sociale:

graduale autonomia e indipendenza nella costruzione di reti socializzanti, partecipazione a gruppi alla pari, interazione con gruppi informali e formali del territorio.

Area clinica:

incremento del benessere psico-fisico, stabilizzazione clinica e intensificazione di processi finalizzati alla risocializzazione.

Area lavorativa

costruzione di un proprio bilancio di competenze, attitudini e capacità; prima costruzione di un bilancio di vita, implementazione di certificazioni e titoli utili per il mondo del lavoro, attivazione di un TIS e/o borse lavoro così da avviare un processo di graduale autonomia economica.

6. Modalità di intervento domiciliare e di reinserimento sul territorio

L'intervento domiciliare si concretizza con una presenza educativa programmata, monitoraggio clinico, integrazione con la rete territoriale. Vengono garantite 20 giornate al mese, con almeno 4 giorni a settimana per un monte ore settimanale minimo di 8 ore. A seconda dei PTRI degli ospiti presenti vi è una presenza di personale qualificato per svolgere gli interventi previsti. "PiccolaCasa" è dotata di una figura di coordinamento educativo che funge da raccordo tra le figure interne dell'equipe multidisciplinare, i servizi coinvolti (CPS, Assistenti Sociali, amministratori di sostegno...), realtà del territorio.



Grazie alla sinergia con il Gruppo Cooperativo Paritetico e alle altre attività presenti presso il Civico81 l'equipe multidisciplinare può attivare al bisogno, e per quanto previsto da PTRI, collaborazioni con: un architetto per monitorare il processo di cura e responsabilità rispetto alla gestione della casa; Sportello Consorzio Mestieri per percorsi di orientamento e avviamento al mondo del lavoro; interventi di figure infermieristiche in caso di emergenze, anche notturne grazie alla collaborazione con SCS “TerraLuna”; attività presso le numerose attività di reinserimento sociale e relazionale promosse da SCS “GruppoGamma”: negozi di abiti usati, la sartoria sociale “FiloPazzesco”, attività FoodTruck “Il Bistrottino”, bar e ParcoAvventura delle Colonie Padane e di alcune RSA del territorio; servizio pasti e TIS in sinergia con BonBistrò e SCS “Sole”; percorsi di implementazione di competenze legate alla comunicazione e all'utilizzo di strumenti digitali in collaborazione con “Trace”; attività di agricoltura sociale in collaborazione con Rigenera della SCS “Nazareth” ed altre energie costruite ad hoc nell'evolversi dei percorsi e alla luce dei bisogni degli ospiti.

7. Documentazione e flussi informativi

Include schede di accesso, report periodici, registri attività, aggiornamento del PTRI.

8. Indicatori di esito

Autonomia abitativa, gestione budget, partecipazione sociale, stabilità clinica, avvio e mantenimento percorsi lavorativi.

9. Durata del Progetto e contributo al percorso

La durata del progetto viene stabilita dai Servizi invianti e dall'Equipe interdisciplinare e può essere prorogato a seconda delle esigenze dell'ospite. Il percorso si sostiene grazie al contributo giornaliero previsto da ATS e con l'integrazione dell'ospite pari a 25 euro/giorno.

10. Dimissioni

Conclusione percorso al raggiungimento obiettivi o trasferimento in altra soluzione abitativa appropriata o per raicutizzarsi di problematiche da rendere impossibile il proseguimento del percorso in PDI. Al termine del percorso, in occasione delle dimissioni, viene redatta la relazione clinica.

Contatti

Indirizzo Via del Sale 40/e Cremona

Telefono +39 0372 415622

Per info, segnalazioni o reclami segreteria@cooperativavarieta.it

cooperativavarieta.it
